Gli avvenimenti sportivi

DA DOMANI GRAN GALA DI ATLETICA ALL'OLIMPICO

Tre primatisti mondiali di scena nel "meeting,,

Parteciperanno alle gare in programma atleti di diciotto nazioni - I sovietici assenti per la concomitanza dei campionati assoluti dell' URSS

Domani e domenica lo stadio Olimpico sarà teatro di uno dei più grandi meeting di atletica disputati quest'anno in Europa e senz'altro uno dei più qualitativi allestiti nel mondo intero. Saranno in azione più di 150 atleti in rappresentanza di 18 nazioni europee tra cui la Gran Bretagna, la Polonia, l'Ungheria, la Svezia, la Norvegia, la Jugoslavia, la Repubblica Democratica Tedesca, la Bulgaria e l'Italia.

Delle più forti rappresentative europee mancheranno solo quelle dell'URSS (per la concomitanza dei campionati nazionali), della Germania occidentale e della Cecoslovacchia.

Alle gare prenderanno parte tre primatisti mondiali: il polacco Piatkowsi (m. 59,91 nel disco), la romena Jolanda Balas (m. 1,84 nell'alto femminile), lo svedese Waern (2'17" sui 1000 m.), oltre alla inglese Hyman facente parte del quartetto della 4 x 100 yards primatista mondiale. Saranno inoltre di scena il primatista europeo sui 100 m Seye (10"2), otto campioni d'Europa 1959 — i polacchi Krzyskowiak (5000 m.), Piatkowski (disco), Schmidt (triplo), Sidlo (giavellotto), la Janiszewska (200 m.), Pinglese Hewson (800 m.), lo svedese Dahl (alto), la romena Balas (alto femminile) — e molti primatisti nazionali o primatisti stagionali mondiali ed europei.

Tutte le gare, nessuna esclusa, saranno di alto livello tecnico: basta dare una occhiata all'elenco dei partecipanti e dei loro records stagionali per sincerarsene, cosa che faremo sia pure sommariamente. Nei 100 metri maschili troviamo Seye (10"2) Bacharov, Delecour, Foik tutti con 10"3; Lorger, R Jones, Bunaes, Schmidt, Kowalski ed il nostro Berruti tutti con 10"4. Sulla distanza doppia saranno in gara Seye con 20"8, Foik con 20"9, Delecour con 21" assieme a Bunaes, s'intende sempre nominando i migliori.

Sui 400 m. troviamo ancora Seye 46"6, poi Swatowski 46"9, Weber e Kowalski 47", Csutoras 47"1, Yardley 47"2 Gli 800 metri impegneranno atleti del calibro di Lewandowski (1'46"5), Waegli (1'47" e 5), Waern (1'47"8), Lenoir (1'48"), Hewson (1'48"1), Vamos (1'48"2)

Addirittura a livello da record mondiale le gare dei 1500 e dei 5000 metri. Sulla distanza corta vedremo in azione il primatista stagionale mondiale, l'ungherese Roszavolgyi (3'38"9) contro Waern (3'40"7), Hermann (3'40"9), Lewandowski (3' e 41"), Jazy (3'42"1); su quella lunga atleti che faranno impallidire il ricordo della fenomenale prestazione fornita da Vladimir Kuts sulla stessa distanza e sulla stessa pista, cioè il tedesco Janke (13'42"4), Eldon (13'47"8), Iharos (13'50"8), Leonaert (13'58"6), Jochmann (14'01"8), Allonsius (14'06"4) e Torgersen (14'13"8) Una gara che se non presenta un dominatore della taglia di Kuts, ha nell'equilibrio di forze di due o tre atleti la premessa di una gara spettacolare ed incerta fino all'ultimo metro

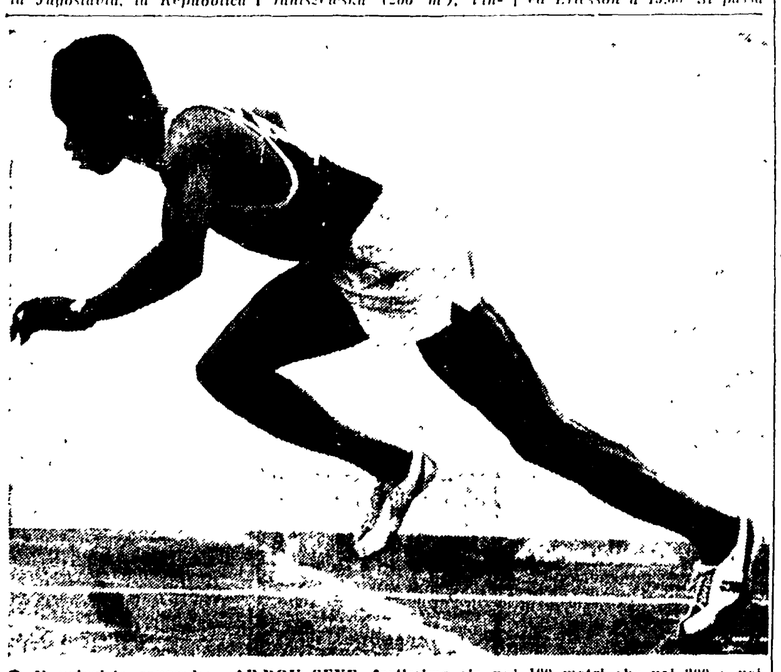
Sugli ostacoli, sia nei 110 che nei 400 metri, pochi i nomi di rilievo, almeno non di pari valore dei precedenti Si ritorna ad un livello mondiale nel salto in alto dove troviamo Petterson (2,11), Dahl (2,08), Fairbrother (2,04), Donner (2 metri) Nel salto in lungo saranno di scena atleti di valore quali Krepidlowski (7,82), Grabowski (7,75), Vattama (7,65), Berthelsen (7,62), Wahlander (7,61), Brawi (7,59)

Per finire con i salti, il triplo ci presenta un altro piatto forte con Malcherczyk a 16,41, Schmidt a 16,22, Cavalli a 16,10, Dattista a 15,99, ed Ericsson a 15,68 Si passa quindi ai lanci e qui le gare non sono meno importanti e meno spettacolari, almeno nelle premesse. Nel peso mancherà Mecom, infortunato ad un polso, ma ci sarà il magiaro Varju con m 18,20, quindi altri pesisti di valore internazionale Nel disco formidabile si presenta il duello tra il polacco Piatkowski, primatista mondiale con metri 59,91 e l'ungherese Szecsenyi che lo tallona con metri 59,03. Dietro di loro e non solo a far da spettatori, saranno Kounadis (56,06), Consolini (54,72) Klics (54,21) Artarski (54,61), Kock (53,90) ed altri dello stesso calibro.

Il giavellotto non è da meno presentando in primo piano Sidlo (85,86), Macquet (81,86), Frost (80,04) e tra gli altri, attorno agli 80 metri, i nostri fratelli Lievore

Quattro solamente le gare femminili ma anche in esse troviamo nomi come quelli della Picado, Quinton, Hyman, Janiszewska, Leone, Bertoni, Carnevali e Valenti nelle due gare di velocità, della Picado, della Chonacha, della Quinton e delle nostre Bertoni e Musso negli 80 ostacoli Infine, come altro piatto forte, la gara del salto in alto che ci presenterà una sola gemma, ma che risponde al nome di Iolanda Balas, la ragazza dalle gambe di fenicottero in grado di superare l'asticella posta a m 1,84 Tutte le altre faranno da comprimarie anche se nello elenco troviamo atlete come la Shirley (1,65) la Jozwiakowska (1,66) la Zuber (1,65) e la Bortolaso (1,64)

RIMO GHERARDI



● Il velocista senegalese ABDOU SEYE, fortissimo sia nei 100 metri che nei 200 e nei 100, sarà una delle attrazioni del «meeting». Il nostro Berruti lo incontrerà solo sui 100 m. dovendo partire immediatamente per Padova dove dovrà affrontare un difficile esame universitario

GALLI (che la foto mostra mentre impegna BUFFON) ha fornito una prova positiva nel galoppo azzurro di Firenze: però è quasi sicuro che non giocherà a Praga ove ad interno gli sarà preferito Nicolè mentre centrovanti sarebbe Brighenti

BRUXELLES, 8. — Nella finale del torneo internazionale di pallacanestro maschile di Bruxelles, il Simmenthal di Milano ha battuto questa sera la Virtus di Bologna per 65-62, dopo i tempi supplementari. Alla fine del primo tempo il punteggio era di 27-19 per i milanesi e alla fine dei due tempi regolamentari era di 58-58

LONDRA, 8 — Il capitano Piero D'Inzeo è stato battuto stasera nella prova «Evening News» del concorso ippico di Wembley

I concorrenti erano stati accoppiati e il vincitore di ciascuna coppia doveva passare al turno successivo. D'Inzeo su «His Excellency» è stato penalizzato di 4 punti nella sua prova.

WATKINS (New York), 8. — L'inglese Stirling Moss, uno degli assi dell'automobilismo internazionale, pilotera una «Cooper Limax» nella gara in programma per il 18 ottobre in questa località. La competizione sarà aperta a macchine della formula internazionale due. Moss e altri corridori (tra i quali lo svedese Joachim Bonnier) concorreranno per un primo premio di 2.000 dollari La somma totale in palio è di 6.000 dollari Bonnier guiderà una «Maserati».

BUENOS AIRES, 8 — La Federazione calcistica argentina ha approvato con 13 voti contro 5 una proposta per legalizzare il totocalcio locale, sul modello del totocalcio italiano. Il progetto attende però la ratifica del governo, per poter entrare in vigore. Se ne parlerà quindi per la prossima stagione calcistica.

LA SQUADRA GIALLOROSSA IN PARTENZA PER FIRENZE

Ancora incertezze per Manfredini Forse Da Costa sarà lasciato a Roma

Il brasiliano sarà sottoposto a visita medica prima della partenza - Fra i biancoazzurri quasi certo il debutto di Rozzoni al «Flaminio» contro il Lanerossi

Questo pomeriggio (ore 17,57) la Roma, dopo un ultimo breve allenamento atletico al Tre Fontane, partirà alla volta di Firenze, dove scenderà al Grand Hotel e ove domenica giocherà contro la squadra gigliata

Foni ha convocato per la difficilissima trasferta quattordici giocatori e precisamente Panetti, Griffith, Losi, Zaglio, Stucchi, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Manfredini, David, Selmosson, Cudicini, Orlando e Da Costa La partenza di quest'ultimo, però, non è ancora del tutto sicura il giocatore verrà visitato oggi pomeriggio dal dottor Felici e, solo dopo il responso del medico, Foni deciderà se portarlo a Firenze o meno

Quattordici o tredici che siano i partenti, l'allenatore giallorosso non ha ancora deciso come schierare l'attacco Anche dopo la seduta d'allenamento di ieri pomeriggio il trainer non si è ancora voluto pronunciare Unica cosa certa è il rientro in squadra di David, del tutto guarito e in ottime condizioni di forma Ma esordirà Manfredini? Rientrerà Orlando? Verrà confermato Selmosson? Sono tutti interrogativi ai quali Foni darà soluzione solo domenica, pochi minuti prima dell'incontro

Comunque, questi sono i due probabili schieramenti dell'attacco romanista Ghiggia, Pestrin, Manfredini, David, Orlando, o Ghiggia Pestrin, Orlando, David, Selmosson

Naturalmente, lo schieramento dei reparti arretrati non genererà sorprese giocheranno, Panetti, Griffith, Losi, Guarnacci, Stucchi, Zaglio

• • •

Anche la Lazio concluderà oggi la preparazione in vista dell'incontro con il Lanerossi Ieri i titolari, per l'assenza di Bernardini e Cacciagli a Ferrara con le riserve, hanno dato vita a una leggerissima seduta atletica Per ciò che riguarda la formazione dovrebbe senz'altro rientrare Rozzoni, che ieri a Ferrara ha particolarmente soddisfatto Bernardini, il quale, appunto in considerazione di un impiego dell'atleta contro il Lanerossi lo ha fatto giocare solo per i primi quarantacinque minuti.

• • •

Molto sfortunato è stato l'esordio dei cadetti della Lazio nel campionato «riserve» I giovani rincalzi biancoazzurri sono stati battuti a Ferrara dalla Spal per tre reti ad una Il punteggio non esprime affatto i valori in campo la Lazio ha giocato meglio ed è apparsa molto più organizzata della Spal Se ha perduto, la colpa è solo ed esclusivamente del giovane portiere Gigliotti, che ha sulla coscienza il primo ed il terzo gol e che, anche in occasione del secondo, ha tardato ad uscire dai pali

L'incontro è stato molto vivace ed interessante, il gioco sviluppato è stato anche di una buona levatura tecnica

Rozzoni, la cui prova era particolarmente attesa per i noti motivi, ha giocato un tempo solo (sostituito poi da Melazzi) in posizione di secondo centro avanti, soddisfacendo e risultando tra i migliori in campo, insieme a Fumagalli, Pozzan (che ha lasciato il campo al 22' della ripresa sostituito da Pagni) e Bagazzi

Ecco il dettaglio dell'incontro

SPAL B: Forte; Trentini, Mazzone, Frilli, Catalano, Palloni; Novelli II, Scappini, Bagatti, Broccini, Facchin

LAZIO B: Gigliotti, Molino, Del Gratta, Carosi, Eufemi, Fumagalli; Visentin, Rozzoni, Jaon, Pozzan, Recagni.

Ha arbitrato il sig. Marchioni di Padova. Le reti sono state realizzate nel primo tempo, al 44' da Frilli, e nella ripresa, al 29' da Facchin al 30' da Visentin e al 42' da Novelli II

TOTIP

1. CORSA:	X		
	2		
2. CORSA	1	1	2
	1	X	2
3. CORSA.	2	1	
	1	2	
4. CORSA:	1	2	
	2	X	
5. CORSA	2	X	2
	1	2	
6. CORSA	2		

Tacchini vince a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Nel corso della prima giornata del torneo panamericano di tennis, che si svolge a Città del Messico, l'italiano Sergio Tacchini ha battuto nel singolare maschile il messicano Ricardo Carrion per 6-3, 3-6, 6-2. Sempre nel singolo maschile Mac Kay (USA) ha battuto Cravotte (Mess.) per 6-2, 6-0.

Rientrati i pugili azzurri

La nazionale italiana di pugilato è rientrata all'aeroporto di Ciampino proveniente da Bucarest.

La squadra era guidata dal vice presidente della F.P.I. Mario Piazza, e dagli allenatori federali, Natale Rea e Armando Poggi.

Le "racchette d'oro,, martedì al Palazzetto

KEN ROSEWALL sarà uno dei quattro professionisti di tennis che il 13 e 14 ottobre si cimenteranno al Palazzetto dello Sport nelle gare valevoli per il Gran Premio d'Europa. Contro di lui saranno gli altri due australiani Hoad e Sedgman e lo statunitense Trabert

Vecchiatto e Godih di fronte il 24 ottobre

● L'incontro valevole per il titolo europeo dei «leggeri» fra Vecchiatto ed il franco-tunisino Lahouari Godih, si disputerà il 24 ottobre ed aprirà la stagione pugilistica invernale al Palazzo dello Sport milanese. Vecchiatto si sta allenando da tempo a Udine e nei prossimi giorni si trasferirà a Milano dove completerà la sua preparazione sotto la guida del suo procuratore Cecchi. Godih, che attualmente si trova negli Stati Uniti dove ha sostenuto una serie di combattimenti, rientrerà fra breve in Europa per compiere l'ultima parte dell'allenamento. Nel «sottoclou» della riunione Giordano Campari affronterà lo spagnolo Manolo Garcia in un combattimento che dovrebbe aprire al vincitore la strada per incontrare il campione europeo del piuma, il francese Lamperti Ecco il programma completo della serata:

Pesi leggeri: Vecchiatto (Udine) contro Lahouari Godih (Orano), campionato d'Europa pesi leggeri (vacante) 15 x 3; PESI PIUMA: Campari (Pavia) contro Manolo Garcia (Tarifa) 10 x 3; Nobile (Bologna) contro Rafael Gayo Serrano (Madrid) 8 x 3; PESI MEDI: Fortilli (Genova) contro Charles Attali (Parigi) 8 x 3; PESI LEGGERI: Omodei (Pavia) contro Fioravante Merlo (Bolzano) 8 x 3.

● Nella foto in alto VECCHIATTO e in quella in basso GODIH.

PER I GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Arrivati a Beirut 42 atleti azzurri

Si tratta del primo scaglione comprendente calciatori, pallavolisti, nuotatori e pallanuotisti

BEIRUT, 8. — Stasera è arrivato a Beirut il primo scaglione di atleti italiani che prenderanno parte ai III Giochi Mediterranei

Della comitiva che era partita alle 14.50 in aereo da Ciampino fanno parte sedici calciatori, dieci pallavolisti e sedici nuotatori e pallanuotisti

I calciatori sono Bonaglia, Benetti, Cassani, Cella, Cicolo, Del Negro, Magazzù, Mazzia, Moschioni, Noletti, Pedretti, Pelagalli, Regni, Sanzani, Costa, Volpi

I pallavolisti sono i seguenti: Bellagambi, Bortolomasi, Pederzoni, Lecci, Mazzi, Moisè Pastore, Tedeschi, Gasparini, Zanetti.

I nuotatori sono i seguenti Bianchi, Perondini, Pucci, Lazzari, Dannerlein, Schollmeyer, Pizzo, Bardi, D'Altrui, Guerini, Lavoratori, Manzelli Parmegiani, Rossi, Spinelli Mari

I calciatori erano accompagnati dal signor Canestri, dall'arbitro Liverani, da un medico e da un massaggiatore, i pallavolisti dal segretario della Federazione Arfibani, da un arbitro e dall'allenatore i nuotatori dal comm Sambuelli, da Volpi e da Zolyomi.

Il secondo scaglione partirà il 15 ottobre che ore 11,40 da Ciampino Ovest (volo speciale Alitalia) e comprenderà nove ciclisti, più l'allenatore federale Costa I ciclisti che prenderanno parte ai Giochi del Mediterraneo sono: Cimutti, Gaspariello, Negretto, Testa, Villotto, Simonig, Arienti, Gandini, Bianchetto

Domani alla C.A.F. il reclamo del Napoli

NAPOLI, 8 — Il Napoli ha presentato ricorso alla CAF La decisione è stata presa dopo una lunga riunione dei dirigenti della squadra partenopea i quali esaminato il dispositivo di sentenza della Lega hanno precisato lo svolgersi degli incidenti verificatisi alla fine della partita di domenica scorsa

Il reclamo del Napoli verrà discusso sabato a Roma La tesi della società partenopea verrà molto probabilmente illustrata ai giudici della CAF dall'on Massimo Rivi noto negli ambienti sportivi napoletani.

Il portiere «fuggiasco» non vuole più giocare

CATANIA, 8 — Il portiere Sciavesso del Catania, che ha lasciato improvvisamente la città etnea, ha inviato una lettera al commissario del Catania, comm Marcoccio, nella quale si rammarica del grave errore commesso nel corso della partita di domenica contro il Lecco che ha praticamente privato il Catania della vittoria e fa presente che la sua decisione di lasciare Catania è irrevocabile, perché è suo intendimento ritirarsi dalla attività agonistica

Il Catania, tenterà, naturalmente di far recedere il proprio portiere dall'atteggiamento Un dirigente ha avuto in proposito una conversazione telefonica con Sciavesso, che si trova a Milano e lo ha invitato a tornare sulle decisioni Sciavesso si è riservato una risposta definitiva In ogni caso gli sarà concessa una licenza di una settimana

PER GLI INCONTRI DI COPPA DAVIS

Gli USA favorevoli ai campi di terra?

VIENNA, 8 — Il presidente della federazione di tennis australiana, Don Ferguson, ha dichiarato a Vienna che negli Stati Uniti esiste attualmente una forte corrente di opinione per far disputare gli incontri di tennis di Coppa Davis soltanto sui campi di terra battuta Secondo Ferguson i campi erbosi favoriscono i giocatori inglesi, australiani e taluni americani ma costituiscono «handicap» per i giocatori europei come ad esempio per gli italiani vincitori quest'anno della Zona Europea

Anche l'organizzatore Jack Kramer aveva recentemente sostenuto lo stesso punto di vista a Vienna dichiarando che un giocatore di classe come Pietrangeli potrebbe imporsi sulla terra battuta ai migliori giocatori esistenti ma si trova svantaggiato sull'erba

Le ammissioni di Ferguson e Kramer sono tanto più importanti in quanto proprio pochi giorni fa in una conferenza tenuta a Milano dopo gli assoluti il capitano azzurro Canapele e altri dirigenti italiani avevano convenuto sulla necessità di intraprendere un'azione per ottenere che anche USA e Australia si adattino a giocare sui campi di terra battuta

Le ammissioni di Ferguson dimostrano dunque che il terreno è favorevole e che l'azione italiana ha obiettive possibilità di ottenere qualche risultato E' il momento insomma di insistere per tentare di eliminare l'handicap insormontabile rappresentato per gli azzurri e per gli altri tennisti europei dalle finali sui campi erbosi

MENTRE LO SPORT DELLA BICICLETTA SEMPRE PIU' VA IN ROVINA

Non si vogliono intendere i "patrons,, del ciclismo

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8 — Il ciclismo continua ad essere una disputa punteggiata di pause: le corse

Gli scontri si moltiplicano diventano accanti quando si approssima il riposo d'inverno

Lo spettacolo è triste e malinconico, spesso disgustoso

Litigano

Litiga Goddet con i «patrons» delle ditte-extra I quali litigano con l'UCI, che a sua volta litiga con gli organizzatori e con i «patrons» E' una catena. E' la catena degli interessi che lega gli uni agli altri

Tutti («patrons», dirigenti e organizzatori) proclamano di voler difendere lo sport In realtà ogni categoria difende esclusivamente se stessa, con un'ostinazione che supera i confini della tolleranza e si perde nell'assurdo

Ma c'è ancora chi parla di equivoco

No, di egoismo si tratta!

La responsabilità di tutti è chiara Perché l'inflazione del calendario e determinata dagli organizzatori Perché la esagerata attività cui sono sottoposti i «routiers» è voluta dai «patrons» E perché i dirigenti non riescono a controllare la situazione I dirigenti dell'UCI sono disastrosi come un elefante in una bottega di cristalleria

Scontri I giorni di vigilia della *Parigi-Tours* sono stati caratterizzati da due riunioni anarchiche Una, assente Rodoni, si svolta nell'ufficio di Goddet al numero 10 di, Fbg Montmartre, e l'altra, assente Goddet, ha avuto luogo al «Grand Hotel»

Goddet ha convocato i «patrons» delle ditte-extra e ha difeso un ciclismo più morto che vivo: ha — cioè — confermato di non voler ammettere al «Tour» del 1960 le squadre di marca Con i suoi argomenti romantici, non è però riuscito a nascondere che la formula per squadre nazionali, è quella che meglio sostiene gli interessi della gara e del giornale, che sono i suoi interessi

La replica dei «patrons» non è servita La comunicazione ufficiale della decisione di Goddet verrà fatta dopo il *Giro di Lombardia*, e stabilirà che anche nel *Giro di Francia* del prossimo anno saranno di scena l'Italia, la «Francia» e il «Belgio» Sorpresi? Affatto

Ai «patrons» battuti Goddet darà la possibilità di discutere la formula del «Tour» 1961 Il che equivale al vecchio adagio del campa cavallo

Da «l'Equipe» al «Grand Hotel»

Se la dialettica «fin de siècle» di Goddet ha ancora una certa efficacia scarsa, scarsissima è, invece, quella di Rodoni: Con il presidente dell'UCI e dell'UVI è facile giocare con le parole Ma l'uomo è cocciuto Le decisioni del Congresso di Amsterdam, che tra l'altro prevedono la protezione delle gare classiche e la riduzione delle gare a tappe, restano valide, malgrado le minacce dei «patrons» e degli organizzatori Invitati per sentire che i problemi sul quale avrebbero dovuto discutere erano già risolti. In preda alla rabbia, «patrons» e organizzatori (parecchi hanno lasciato la sala) sembravano davvero decisi a rimanere alla larga Ha protestato anche la «Gazzetta dello Sport», che non intende accorciare di quattro giorni la durata del *Giro d'Italia*

E' il caos

Ed è vero, è cercar di rendersi utili avanzando proposte, studiando problemi indicando soluzioni L'UCI fa di testa sua E i «patrons» e gli organizzatori, ascoltano ma poi fanno quando non vogliono intendere D'altra parte, i «patrons» sono spesso in contrasto. L'Ignis», per dir di una, alla riunione da Goddet non era rappresentata E non è che gli organizzatori procedano d'amore e d'accordo, anzi Così il ciclismo rimane naufrago in un mare agitato. Intanto, Bobet (e un solo esempio) può e primere, in un'intervista alla TV di Parigi, tutto il suo pessimismo sull'avvenire del nostro sport

Per fortuna, i corridori si tengono lontani da quest'ambiente pestifero. Hanno, però, capito che anche per loro il momento è difficile, e dopo la «tregua d'estate» sono tornati a darsi battaglia sugli alti ritmi

ATTILIO CAMORIANO

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: «Ghezzi da solo non risolverà la crisi», una grande inchiesta sul Milan a cura di Cesare Cadeo - «Scoppiano come bombe gli scandali in Argentina» di Lucio Zampino - «La medicina sportiva trasloca allo stadio» di Martin - «Solo noi ci battiamo contro il mago Kaaden» di De Deo Ceccarelli - «Piccolo Mediterraneo per gli atleti azzurri» di Marco Cassani

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì La decima puntata della «Storia del ciclismo italiano» e la quarta puntata dell'inchiesta sullo «Sport sovietico nell'età del Lunik», due complete rassegne nelle quali troverete le notizie più inedite e le foto più belle - «Vibrava la pista ai piedi di Kutz» di Giorgio Bonacina - «Scrivono "Ronchini" sui muri di Romagna» di M O - «Gala spagnola a San Siro»

Leggete su

IL CAMPIONE

L'attualità della domenica col campionato di calcio - Le riunioni pugilistiche di Cagliari, Roma e Milano - Il Giro dell'Emilia - I campionati di tennis e di pallacanestro - I mondiali di sollevamento pesi e l'ippica

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più bello, dinamico e informato

Leggendo

IL CAMPIONE

se siete sportivi lo sarete di più, se non lo siete lo diventerete subito

NOTIZIARIO D'OLIMPIA

Nei giochi olimpici ciò che importa non è di vincere. Bensì lottare bene, con lealtà e con onesto cuore.

P. DE COUBERTIN

Scelto l'*Inno al Sole* per la cerimonia conclusiva

◆ Sotto la presidenza del prof De Angelis d'Ossat, direttore generale delle antichità e belle arti, si è riunito il comitato per le questioni artistiche della XVII Olimpiade, il quale si è anzitutto compiaciuto dell'adozione del manifesto ufficiale dei giochi olimpici redatto dal prof. Armando Testa.

Il Comitato ha poi prescelto il canto finale dei giochi di Roma nell'«Inno al Sole» di Mascagni, nonché lo squillo olimpico che risulta da alcune battute ricavate dalla parte preliminare dello stesso inno. E' stato poi dato parere favorevole perché alcune manifestazioni folcloristiche siano incluse nel programma ufficiale dei giochi.

Infine ha ascoltato un'ampia relazione del dott. Vighi sullo stato dei lavori per l'allestimento della mostra storico-artistica dello sport, suggerendo infine la valorizzazione delle riproduzioni in mosaico delle «corse nel circo» e delle «fanciulle ginnaste» di piazza Armerina

Sul secondo canale le riprese televisive

◆ Si è appreso che le riprese televisive delle Olimpiadi avranno luogo interamente sul secondo canale che sarà pronto proprio per l'epoca dei giochi. Per tutto il periodo della manifestazione il secondo canale sarà adibito esclusivamente alle riprese delle Olimpiadi.

Dirigenti inglesi in partenza per Roma

◆ Quattro dirigenti del Comitato Olimpico Inglese, Sandy Duncan, segretario della British Olimpic Association, Harold Abrahams, Leslie Truelove e Jack Crump verranno a Roma nei nei prossimi giorni per ispezionare le attrezzature per i Giochi del 1960 e per effettuare uno studio sulle condizioni meteorologiche previste per l'epoca delle competizioni.

All'esposizione fotografica iscritti 29 paesi

◆ Continuano a pervenire dai Comitati olimpici le adesioni all'esposizione olimpica della fotografia sportiva. Fino ad ora, hanno confermato tale adesione i seguenti 29 comitati indicati secondo l'ordine di data della adesione pervenuta: Messico, Spagna, Francia, Vietnam, Gran Bretagna, URSS, Germania, Hong Kong, Svizzera, Stati Uniti, Lussemburgo, Giappone, Svezia, Finlandia, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Irlanda, Egitto, Austria, Jugoslavia, Romania, Kenya.